

Domenica 01 Marzo 2009

Ore 16.00



DONNE DAGLI OCCHI GRANDI **Dieci secoli di poesie e musiche al...femminile**

LAUS CONCENTUS

Elena Bertuzzi, *soprano e voce recitante*

Maurizio Piantelli, *liuto e chitarre*

Giorgio Merati, *flauti e clarinetto*

Cinzia Polese, *violoncello*

Un concerto-spettacolo dedicato ad una diversa visione del mondo...quella delle donne.

Un percorso solo apparentemente storico ma capace di coinvolgere emotivamente il pubblico dalla riflessione all'ironia, dalla commozione alla comicità. Il tema portante – intatto da secoli – è il rapporto uomo/donna visto con gli occhi delle...donne: e allora si va dall'antico dialogo della trovatora Maria de Ventadorn che spiega al suo "amico" come il rapporto fra la dama e il cavaliere debba essere paritario, alla sarcastica "Satira filosofica" di Suor Juana Inés de la Cruz che ironizza sul comportamento non sempre chiaro del mondo maschile (insomma "vi lagnate se le donne vi sdegnano; vi burlate se acconsentono"); dalla irresistibile comicità della finta ballata d'amore "Le piccole cose che amo di te" (sulla passione che con il passare degli anni lascia il posto alla "quotidianità") al commuovente racconto di Angeles Mastretta dedicato all'amore di una madre per la figlia appena nata, fino all'irriverente storia della Zia Clemencia, simpaticissima "femminista" ante litteram. E le musiche, dal carattere popolare e coinvolgente (come ad esempio la villanella napoletana "Si le femmine purtassero la spada" e le due divertenti canzoni da battello veneziane), accompagnano lo spettacolo in un crescendo di emozioni fino alle stupende pagine delle due canzoni finali, la famosissima "Alfonsina y el mar" del compositore sudamericano Ariel Ramirez resa immortale dalla voce di Mercedes Sosa e la dolcissima "Garça Perdida" della nuvoa regina del fado portoghese Dulce Pontes, un inno alla gioia di vivere delle donne e ...non solo.

LAUS CONCENTUS

L'ensemble vocale e strumentale Laus Concentus (che prende il nome dall'antica Lodi), è un gruppo di musica antica fondato nel 1992 dal liutista Maurizio Piantelli e che fa riferimento all'Associazione Culturale Musicarte della stessa città. Il gruppo, ad organico variabile utilizza strumenti originali e loro copie e segue una prassi esecutiva filologica. Il repertorio del Laus Concentus va dal periodo tardo medioevale al rinascimento e barocco. Il Laus Concentus è chiamato regolarmente a partecipare a importanti festival nazionali ed internazionali (Landshut in Germani, Praga Europa Festival, Autunno Musicale a Como, Il Canto delle Pietre, Festival di Musica Antica di Cremona, Festival dei Saraceni, etc.). In occasione dell'anno giubilare con lo spettacolo "Ognun driza al ciel el viso" il Laus Concentus è stato protagonista di una importante tournée italiana che l'ha visto ospite della rassegna "De ignotu cantu" (Monastero di Fonte Avellana – Pesaro), del festival dell'Abbazia di Pomposa (Ferrara) e del festival della Badia di Ganna (Varese). Nel dicembre 2002 ha partecipato alla rassegna collegata alla mostra "Le stanze della musica" di Bologna con un originale programma sui teorici musicali fra '500 e '600. Con il programma "All'ombra del chiostro. Musiche di monache fra '600 e '700" è stato ospite nel 2003 a Lecco al Festival internazionale manzoniano ("La pietra e l'acqua...") e Castello Sforzesco di Milano in uno spettacolo dal titolo "I Promessi Sposi. Storia d'amore e d'avventure". La fortuna di questo concerto è stata suggellata nel luglio 2004 con la presenza del Laus Concentus al Festival dei Due Mondi di Spoleto (Ora Mistica - I Concerti di mezzanotte). Nell'estate 2005 il Laus Concentus ha partecipato alla rassegna "La Notte dei Musei" promossa dalla Regione Lombardia, alla rassegna musicale nei parchi archeologici della Regione Toscana ed è stato invitato al Festival Barocco di Viterbo. Nel corso del 2006 ha realizzato il ciclo "Concerti nel Chiostro" presso il Museo Diocesano di Brescia, la rassegna "Affreschi che cantano" e "Ponti sonori" presso il Castello Mediceo di Melegnano (MI). Il 17 dicembre 2006 il gruppo è stato ospite al Castello Sforzesco a Milano con il nuovo programma "Vanitas Vanitatum. Tempi terreni e infinità celesti" che ha dato il titolo anche all'intera manifestazione del Natale milanese.

Programma

Maria de Ventadorn trovatora (1165 ca – 1219 ca), "Gui d'Ussel mi lagno di voi"

Anonimo (XVI sec.), *Si le femmine purtassero la spada (villanella napoletana)*

Suor Juana Inés de la Cruz (1648- 1695), "Satira filosofica"

Dimostra quanto sia inconsequente il modo di sentire e di giudicare degli uomini che addossano alle donne la responsabilità di una condotta che sono essi stessi a pretendere

Anonimo (XVIII sec.), *Mi credeva d'esser sola*, canzone da battello veneziana

Stefano Benni (1947), "Le piccole cose"

Anonimo (XVIII sec.), *Xe finio el mondo*, canzone da battello veneziana

Angeles Mastretta (1949), "Donne dagli occhi grandi" (1° parte)

Anonimo popolare, *Ninna nanna*

Angeles Mastretta, "Donne dagli occhi grandi" (2° parte)

Ariel Ramirez, *Alfonsina y el mar*

Angeles Mastretta, "La storia d'amore della zia Clemencia" (1° parte)

Anonimo (XVI sec.), *Spagnoletta*

Angeles Mastretta, "La storia d'amore della zia Clemencia" (2° parte)

Dulce Pontes, *Garça perdida*